



Collegio dei revisori dei Conti

Verbale n. 12/2019

Il giorno 16 dicembre 2019, presso i locali del Rettorato dell'Università di Firenze, alle ore 10,30, si è riunito su convocazione del suo Presidente, prot. n.232478 pos. II/20 del 10 dicembre 2019, il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con D.R. n.1511 del 28/11/2019 (prot. 221175/2019), per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 6 dicembre 2019;
2. Relazione sul bilancio unico di previsione per l'esercizio 2020;
3. Certificazione della "Ipotesi di Accordo relativo ai premi correlati alla performance – anno 2019" siglata in data 19 settembre 2019;
4. Conto Annuale 2018. Sottoscrizione del modello certificato per la conseguente trasmissione al MEF-RGS;
5. Relazione sugli enti e società partecipate ai sensi dell'art. 2, co.5, D.I. n. 90/2009;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Antonio Palazzo, presidente

dott.ssa Anita Frateschi, membro effettivo in rappresentanza del M.E.F.

dott. Antonio Musella, membro effettivo in rappresentanza del M.I.U.R.

Coadiuvata i lavori del Collegio la sig.ra Annalisa Cecchini, afferente all'Area "Funzioni Direzionali".

(OMISSIS)

Sul punto 2 dell'O.D.G. «APPROVAZIONE RELAZIONE SUL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2020»

Il Collegio dà atto che il bilancio unico di previsione dell'Ateneo fiorentino per l'anno 2020 è stato messo a sua disposizione dal dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari per acquisirne il relativo parere di competenza in data 2.12.2019, mediante trasmissione per email e conseguente inserimento di copia digitale dello stesso nell'apposita cartella dedicata, denominata Revisori dei Conti, presente sul sistema informatico di Ateneo. Il Collegio passa quindi all'esame del predetto documento e, dopo ampia discussione, anche in contraddittorio con i rappresentanti dell'Ateneo nelle persone del prof. Manetti, delle dott.sse Solombrino e Gallotta, intervenuti nella riunione, redige la relazione di competenza che viene allegata al presente verbale per costituirne parte integrante (all. n. 1)

(OMISSIS)

Terminato l'esame degli argomenti da trattare il Presidente alle ore 13,50 dichiara chiusa la seduta.

Dott. Antonio Palazzo

Dott.ssa Anita Frateschi

Dott. Antonio Musella

All.1

Relazione sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2020 e pluriennale per il triennio 2020-2022

1. Premessa

Premette il Collegio che il presente parere è redatto ai sensi degli articoli 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123; 16, comma 1, dello Statuto nonché 17, commi 1 e 2, e 46, comma 1, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze, al fine di verificare l'osservanza, formale e sostanziale, delle norme e dei principi che presiedono alla formazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale dell'Ateneo.

2. Osservanza delle norme e dei principi del regime contabile vigente per il comparto universitario

Riscontra il Collegio che gli schemi di Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, che riassumono, in termini di proventi e oneri complessivi dell'Ateneo, i dati forniti dai Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale di primo livello ed esprimono, per ciascuna tipologia di investimento, i margini di spesa consentiti agli organi competenti risultano redatti in conformità delle disposizioni e dei principi in materia di bilanci e contabilità del sistema universitario di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, ai relativi decreti interministeriale (n. 19 del 14 gennaio 2014, n. 21 del 16 gennaio 2014, come modificato dal n. 394 dell'8 giugno 2017, n. 925 del 10 dicembre 2015) e direttoriali attuativi (n. 1841 del 26 luglio 2017, n. 3112 del 2 dicembre 2015), e in osservanza del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze.

I sopra citati documenti contabili preventivi sono altresì corredati della:

i) Nota illustrativa che (...) *per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio (...) reca informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura.*(...) (così articolo 1, comma 5, del decreto interministeriale n. 925/2015). In proposito, il Collegio osserva che detto documento dà sufficientemente atto delle modalità di elaborazione degli strumenti contabili previsionali, non trascurando di menzionare anche le modalità e i criteri utilizzati per la formazione del budget di competenza dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale (che, come noto, partecipano al procedimento di formazione di detti strumenti attraverso la formulazione di proprie proposte di budget, contenenti la specifica indicazione dei proventi che presumono di conseguire dalla propria attività e delle risorse che prevedono di acquisire, nonché la richiesta di risorse finanziarie da destinare agli investimenti), e il necessario collegamento e raccordo tra detti strumenti contabili previsionali e gli obiettivi contemplati nel documento di programmazione pluriennale dell'Ateneo previsto dall'articolo 15 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze.

Dalla lettura della Nota illustrativa di cui trattasi si apprende, infatti, che *Sia il budget economico sia quello degli investimenti sono stati redatti tenendo conto degli obiettivi previsti nel Piano integrato 2019-2021. Analogamente a quanto avvenuto nel 2019, anche per il 2020 è stato adottato il modello "unico" di finanziamento delle strutture dipartimentali, così come modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2018. Tale modello prevede che ad ogni Dipartimento venga assegnato un budget complessivo da destinare, rispettando determinati vincoli approvati dal Consiglio di Amministrazione, al finanziamento delle seguenti attività: funzionamento generale, ricerca di base, assegni di ricerca, didattica e internazionalizzazione. (...) I budget dei Dipartimenti sono presentati in forma aggregata.*

ii) del Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, redatto conformemente ai sensi del decreto interministeriale n. 394/2017, che risulta integrato con la classificazione della spesa per missioni e programmi.

I sopracitati documenti contabili sono presentati in tempo utile per la loro analisi ai fini dell'emanazione del previsto parere di competenza di questo organo di revisione contabile e per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo entro il termine prescritto dagli artt. 5, comma 1, del d.lgs. n. 18/2012 e dall'art. 17 del citato Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

3. Analisi del budget

BUDGET ECONOMICO 2020

Ai sensi del vigente Regolamento, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze il "Budget economico annuale autorizza l'impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell'ammontare complessivo dei proventi.

Le previsioni di oneri sono specificate in modo da mettere in distinta evidenza quelle relative a fattori produttivi da acquisire".

Il Budget economico annuale per il 2020 espone un risultato economico presunto in pareggio, analogamente alla previsione contenuta nel documento previsionale relativo all'esercizio 2019.

Si deve, tuttavia, segnalare che l'equilibrio del budget per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022 è raggiunto grazie all'utilizzo di tutti i fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di ricavo "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria del budget economico così come previsto dal MTO del Ministero".

Ai fini, quindi, dell'equilibrio sono stati utilizzati per l'anno 2020, 5,9 milioni di euro, mentre per gli anni 2021 e 2022 rispettivamente 8,4 milioni e 11,3 milioni di euro per un totale complessivo di 25,6 milioni di euro. In tal modo come viene indicato nella nota illustrativa l'avanzo di amministrazione 2013 viene quasi ad esaurirsi.

PROVENTI OPERATIVI

I proventi ammontano complessivamente a 439,3 milioni di euro con un incremento rispetto al budget 2019 di 9,9 milioni di euro.

La posta più rilevante è rappresentata dai contributi MIUR e altre Amministrazioni stimata in euro 266,5 milioni di cui 243,1 milioni sono stati previsti per FFO suddivisi per euro 229,5 milioni per la quota libera e 13,6 milioni per quella vincolata (esclusa quota destinata al budget degli investimenti pari a 5,9 milioni di euro derivante da assegnazione per i dipartimenti di eccellenza) e da aggiungere, poi, la somma di euro 2,0 milioni per la programmazione universitaria.

Relativamente alla quota non vincolata, come indicato nella nota illustrativa, questa nell'anno 2019 si è attestata intorno ai 226 milioni di euro, non comprensiva della programmazione triennale.

La stima, quindi, per l'anno 2020, si è discostata rispetto all'anno 2019 considerati gli aumenti previsti dalla normativa vigente, come indicato nella Nota illustrativa (pag. XIII).

Relativamente agli altri contributi, per una più pertinente specificazione dell'Entrata, è stato previsto lo scorporo dei proventi relativi ai finanziamenti ministeriali, in particolare per i Prin, ai finanziamenti dell'Unione Europea, a quelli della Regione Toscana e a quelli derivanti dalla partecipazione a bandi di fondazione bancarie da imputarli ad una specifica voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" inserita tra i Proventi Propri con uno stanziamento previsto di 25,6 milioni di euro.

Tanto premesso sono indicati, tra l'altro contributi da privati per 10,9 milioni di euro riguardanti prevalentemente contributi per il finanziamento di assegni e borse di ricerca; contributi da altre amministrazioni locali per attività di ricerca non competitiva per la formazione specialistica da parte delle Aziende sanitarie per 4,4 milioni di euro e contributi da altri (Pubblici) per il finanziamento di assegni e borse di ricerca per 7,2 milioni di euro.

Vengono, poi, presi in esame i Proventi Propri che passano da 72,4 milioni di euro previsti nell'anno 2019 a 98,8 stimati nell'anno 2020.

Come fatto presente precedentemente, l'incremento di euro 26,4 milioni dipende essenzialmente dalla istituzione della nuova voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" per euro 25,6 milioni, posta che nell'anno 2019 era compresa nel macro-aggregato "Contributi".

Tra i Proventi Propri la partita più rilevante riguarda "Proventi per la didattica" per 57,4 milioni di euro, che sostanzialmente risulta in linea con quella prevista nel budget 2019.

Sono stimati ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale per 50 milioni di euro e si riferiscono alle previsioni di incasso relative alla seconda rata dell'a. a. 2019/2020 e alla prima rata a. a. 2020/2021. In merito il Collegio fa presente che nel determinare i suddetti ricavi deve essere seguito il principio della competenza economica e non quello di cassa come prescrive il manuale tecnico operativo. Il Collegio invita l'Ateneo per il futuro ad uniformarsi a tale criterio.

La nota illustrativa evidenzia che l'incidenza della prevista contribuzione studentesca per il 2020, si attesta su un livello percentuale (circa 11 per cento) ben al di sotto del limite previsto dall'art.5 del D.P.R. n.306 del 1997, come modificato dalla legge n.135 del 2012 (20 per cento rispetto al FFO) e che la relativa previsione è stata elaborata tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca emanato con Decreto Rettorale n.94117(624) del 7 giugno 2018.

Altra posta riguarda i "Proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico" per 15,7 milioni di euro con un aumento rispetto al budget 2019 di circa di 0,8 milioni di euro. Tale previsione risulta sostanzialmente in linea con il fatturato dell'ultimo anno (come indicato nella nota illustrativa) e riguarda l'attività commerciale svolta dall'Ateneo.

Ultima voce da evidenziare è quella relativa ad "Altri proventi e ricavi diversi" stimata in 45,5 milioni di euro e riguarda, essenzialmente, la somma di 27 milioni di euro relativa a trasferimenti previsti da varie strutture dell'Ateneo per finanziare, tra l'altro, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico amministrativo a tempo determinato e ricercatori anche essi a tempo determinato.

Infine, altra posta è quella concernente l'utilizzo, come precedentemente indicato, della quota parte dell'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria per 5,9 milioni di euro, per garantire l'equilibrio del budget economico.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi che si prevede di sostenere ammonta complessivamente a 423,4 milioni di euro rispetto a 414,4 milioni di euro iscritti nel budget 2019 con un aumento di 9 milioni di euro.

La voce più rilevante riguarda i costi del personale per 253,6 milioni di euro con un aumento di 9,5 milioni rispetto all'anno 2019.

La nota illustrativa riferisce che anche per il previsionale 2020 è stato deciso di continuare a determinare la stima dei costi del personale universitario segnatamente del personale docente e ricercatore non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo la sua evoluzione di carriera e tenendo quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.2019.

Viene, poi, evidenziato che, ai sensi di quanto previsto dalla legge 205/2017, l'esercizio 2020 sarà il primo nel quale si verificheranno gli effetti economici della trasformazione in regime di progressione biennale, anziché triennale per classi. Sulle previsioni così ottenute è stato applicato un tasso dell'1 per cento per i maggiori oneri derivanti dai meccanismi di adeguamento stipendiale che verranno disposte con apposito DPCM.

Relativamente ai costi del personale Dirigente e tecnico e amministrativo, questi sono stati previsti in base alle unità di personale in servizio al 31.12.2019 conteggiando anche le cessazioni note con le relative decorrenze.

Per il calcolo degli oneri riguardanti gli incrementi stipendiali a seguito di rinnovi contrattuali, si è fatto riferimento alla comunicazione ISTAT del 30.5.2019 riguardante l'indice IPCA ossia 0,9 per cento per il 2019, 1,0 per il 2020 e 1,1 per il 2021 e 2022.

Per i Fondi del trattamento accessorio del personale, l'importo inserito in bilancio è soggetto a variazione, in quanto lo stesso deve essere quantificato e certificato dal Collegio dei revisori.

I costi della gestione corrente ammontano a 133 milioni di euro con un aumento rispetto al budget 2019 di 1,7 milioni di euro.

Il Collegio riscontra, inoltre, l'appostamento anche per il 2020 nella voce "Costi della gestione corrente" sub voce "Altri costi" la previsione di trasferimenti correnti in favore dello Stato per un importo di euro 230.000, a titolo di versamenti da effettuare al Bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. Raccomanda in proposito la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2020 entro il mese di marzo del prossimo anno, per il successivo invio al MEF.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2020

Il totale degli investimenti previsti per il 2020 ammontano complessivamente a 37,1 milioni di euro con un aumento di 4 milioni di euro rispetto al budget 2019.

La copertura finanziaria viene assicurata per 24,2 milioni di euro con risorse proprie dell'ateneo e per 12,9 milioni di euro con contributi terzi finalizzati in conto capitale o in conto impianti.

Tali investimenti per quasi 25 milioni di euro sono relativi ad interventi edilizi ricompresi nel piano edilizio 2020-2022 e sono finanziati per 4 milioni di euro dalla Regione Toscana e per 21 milioni di euro con ricorso a risorse proprie. In merito la nota illustrava ricorda che il Consiglio di amministrazione in sede approvazione dei bilanci d'esercizio ha previsto di destinare una quota parte degli utili alla realizzazione del piano edilizio attraverso la istituzione di un fondo vincolato del patrimonio netto denominato "Fondo spese piano edilizio" che al 31/12/2018 ammontava a 66 milioni di euro.

Per l'acquisizione di attrezzature scientifiche è prevista la somma di 87 milioni di euro la cui fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti da soggetti pubblici e privati per attività di ricerca.

BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2020-2022

Il budget economico pluriennale espone per gli esercizi 2021-2022 valori sostanzialmente in linea con quelli iscritti nel 2020. Relativamente ai Proventi nel FFO Libero e Vincolato per il 2021 e 2022, è stato previsto un incremento di 1 milione di euro rispetto a quanto indicato nel 2020, mentre i proventi per tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale sono stati stimati nella stessa misura nel triennio considerato.

Per quanto riguarda le previsioni dei costi, le spese di funzionamento sono state previste sostanzialmente invariate e per quelle relative al personale si è tenuto conto dei maggiori oneri derivanti dai meccanismi di adeguamento stipendiale (DPCM 3 settembre 2019, stimato nella misura dell'1 per cento annuo anche per il 2021 e 2022), classi e scatti per il personale docente e ricercatore e rinnovi contrattuali per il personale tecnico amministrativo e per il personale dirigente.

Nella redazione del Budget degli Investimenti si è tenuto conto di quanto previsto nel piano edilizio per il triennio 2020-2022 presentato al Consiglio di Amministrazione del 29.11.2019. Così come previsto per il 2020 anche per gli anni 2021 e 2022, le fonti di finanziamento degli interventi previsti nel piano edilizio saranno date per la quasi totalità da risorse proprie, e nello specifico dal fondo vincolato del patrimonio netto denominato "Fondo spese piano edilizio" per un totale di 46,8 milioni di euro.

Il Budget degli investimenti nel triennio trova copertura con contributi da terzi e da risorse proprie come di seguito indicato:

2020 - contributi da terzi per 12,9 milioni di euro e con risorse proprie per 24,2 milioni di euro;

2021 - contributi da terzi per 11,5 milioni di euro e con risorse proprie per 22 milioni di euro;

2022 - contributi da terzi per 17,3 milioni di euro e con risorse proprie per 8,4 milioni di euro.

Il Collegio in proposito evidenzia che la copertura degli investimenti nel triennio è assicurata con utilizzo di riserve di patrimonio netto vincolato e libero. La quota di FFO - dipartimenti di eccellenza, vincolata per il budget degli investimenti per il 2020, pari a € 5.879.401, è stata inserita nella voce "Contributi da terzi finalizzati".

4. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per Missioni e Programmi

L'Ateneo, sulla base di quanto previsto dal D.I. MIUR -MEF n. 394 dell'8.6.2017 e come indicato dalla nota del MIUR n.11734 del 9.10.2017 e dalla Terza Edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato con Decreto Direttoriale n.1055 del 30 maggio 2019, ha predisposto per l'esercizio 2020 il documento contenente la stima degli incassi e dei pagamenti. I pagamenti stimati, in particolare, sono stati riclassificati sulla base

degli schemi di cui all'allegato 2 del Decreto Interministeriale n. 394/2017 e in apposite colonne aggiuntive in missioni e programmi.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2020 evidenzia una previsione complessiva di incassi per 577,1 milioni di euro e una previsione di pagamenti per 608,2 milioni di euro.

Ciò posto esaminato il documento contabile, il Collegio riscontra che l'Ateneo si è attenuto ai principi e criteri specifici e generali previsti dalle disposizioni sopra citate.

5. Conclusioni

Il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del decreto legislativo 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della previsione;
- effettuate le analisi e acquisite le informazioni necessarie in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e quelli riguardanti le norme di contenimento della spesa pubblica;
- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge;
- nel richiamare tutte le considerazioni riportate nella presente relazione,

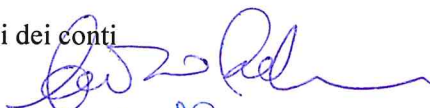
esprime parere favorevole

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2020.

Firenze, 16 dicembre 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Antonio Palazzo



Dott.ssa Anita Frateschi



Dott. Antonio Musella

